

LIVORNO DELLE DIVERSITA'

12 PROTOCOLLO
2975



Livorno 18 marzo 2015

Avv. Giuliano GALLANTI
Presidente Autorità Portuale
Palazzo Rosciano 6 LIVORNO

Egregio Presidente,

facendo seguito a quanto rappresentato nella lettera inviataLe il 18 marzo 2013 dal nucleo originario della scrivente Associazione (all'epoca denominata "Simboli religiosi", oggi titolare del sito www.livornodellediversita.eu), Le scriviamo anche in ragione della dichiarazione da Lei fatta sulla stampa cittadina ("*Non c'è e non ci sarà da parte dell'Authority nessuna preclusione a richieste simili che dovessero arrivare da altri culti religiosi. Verranno esaminate dall'Amministrazione con la stessa oggettiva attenzione con cui è stata analizzata la richiesta di autorizzazione all'installazione della Statua della Madonna*") e successivamente confermata nell'incontro tenutosi in data 29 maggio 2013 presso la Vs. sede con il Vs. Segretario generale.

E' nostra forte convinzione che il riconoscimento e il rispetto della diversità costituisce la condizione essenziale per accogliere ed alimentare relazioni nel porto di Livorno. E che ciò, del resto, si richiama all'attenzione per il mondo circostante caratteristica della città di Livorno e tradottasi nei secoli nella laicità istituzionale, che è il solo metodo per garantire la piena uguaglianza dei cittadini nei diritti e le relazioni interpersonali tra credenti e non credenti, come ha sancito la stessa Corte Costituzionale.

In ragione di quanto sopra esposto, chiediamo a codesta Autorità la concessione per l'occupazione dell'area demaniale del Porto di Livorno contraddistinta al Catasto Terreni di Livorno Foglio 16 Z part. 7071, colorata in blu sulla mappa allegata (doc.1) al fine di realizzarvi a nostre spese un luogo arredato con una manifattura simbolica, che, per un periodo di anni assai prolungato, costituisca un richiamo costante al senso profondo della diversità e della convivenza operosa tra individui di ogni etnia e cultura, concordi nel determinato rifiuto di ogni superiorità identitaria di stampo fondamentalista. La descrizione dell'area, il motivo della sua scelta e delle linea progettuale sono indicate nella nota allegata (doc.2) redatta con la supervisione dell'Ordine degli Architetti, che collabora all'iniziativa, in termini tali da poter essere da Lei apprezzata nell'ottica portuale tenendo pure conto di una prospettiva di assetto urbano.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti

Diego BANTI, Paolo BECCIU, Giampaolo Berti, Massimo BIANCHI, Giuliana BIMBI, Giovanni Borrelli, Roberto CALURI, Circolo ALBA Livorno, Circolo Luigi Einaudi Livorno, Circolo UAAR Livorno, Compagnia T. Pilar Ternera, Baldo CONTI, Giuliana Contini Mucciarelli, Simona Corradini, Nedo DI BATTE, Loretto DOMENICI, Andrea FUMAGALLI, Massimo GALLI, Lamberto GIANNINI, Luca GUIDI, Luciano IACOPONI, Marcello LENZI, Giovanna LOBACCARO, Valeria MACCHIA, Franco MALTINTI, Ignazio MONTERISI, Irene MORELLI, Raffaello MORELLI, Michaela MOSCAUTEAU CAVALLINI, Davide NOVELLI, Attilio PALMERINI, Angelo PEDANI, Gadiela POLACCO, Franco SACCOMANI, Matteo SACCOMANI, Enea SANTANIELLO, Schenobardo SARACAJ, Giovanna STURMAN, Carmela STURMANN, Mauro TERRENI, Valeria TORREGROSSA, Maurizio VERNASSA, Riccardo VOLIANI

Diego Banti
Paolo Becciu
Giampaolo Berti
Massimo Bianchi
Giuliana Bimbi
Giovanni Borrelli
Roberto Caluri
Circolo Alba Livorno
Circolo Luigi Einaudi Livorno
Circolo UAAR Livorno
Compagnia T. Pilar Ternera
Baldo Conti
Giuliana Contini Mucciarelli
Simona Corradini
Nedo Di Batta
Loretto Domenici
Andrea Fumagalli
Massimo Galli
Lamberto Giannini
Luca Guidi
Luciano Iacoponi
Marcello Lenzi
Giovanna Lobaccaro
Valeria Macchia
Franco Maltinti
Ignazio Monterisi
Irene Morelli
Raffaello Morelli
Michaela Moscautau Cavallini
Davide Novelli
Attilio Palmerini
Angelo Pedani
Gadiela Polacco
Franco Saccomani
Matteo Saccomani
Enea Santaniello
Schenobardo Saracaj
Giovanna Sturman
Carmela Sturmman
Mauro Terreni
Valeria Torregrossa
Maurizio Vernassa
Riccardo Voliani

LIVORNO DELLE DIVERSITA' - c/o dr.sa Bimbi, 57126 Livorno Via degli Asili 13
mail info@livornodellediversita.eu - segreteria cell. 3405804747

Doc 2
LIVORNO delle DIVERSITÀ
richiesta concessione
Civ. 1/10

Relazione tecnica relativa alla richiesta di Livorno delle Diversità all'Autorità Portuale per avere la concessione di Area Demaniale sul Porto.

1- Localizzazione dell'Area.

L'area richiesta dall'Associazione Livorno delle Diversità è la porzione di banchina degli Scali Cialdini di cui al Catasto Terreni Livorno Foglio 16 Z, par. 7071, in sostanza la zona tra la spalla del Ponte dei Francesi e la scala che scende al livello dell'acqua. Tale area ha una superficie di 181 mq., è libera da concessioni e non è assoggettata a servitù di passo rispetto alla rampa nord di accesso a servizio dei depositi di pescatori insistenti sulla particella più meridionale della medesima banchina (la n.7070).

2- Motivo della scelta e stato attuale.

La concessione della suddetta area viene richiesta per realizzarvi un luogo a forte valenza simbolica. Pertanto, la predetta area è stata individuata in ragione della visibilità da parte di chi percorra a piedi od in bicicletta gli itinerari che qui vanno ad incrociarsi (l'ingresso al porto mediceo e la passeggiata lungomare che nel centro storico della città procede dalla zona dello Scalo Regio, fino a Palazzo Orlando e ancora verso sud). Una simile posizione baricentrica rispetto al sistema "porto mediceo-centro storico" appare particolarmente adatta per insediare un piccolo parco urbano che sviluppi tale valenza simbolica, coniugando la tipologia demaniale della banchina, con i richiami alla convivenza tra diversi e con l'agevole fruibilità del luogo da parte di coloro che, in via occasionale o stanziale, si trovano a vivere la realtà del Porto Mediceo.

Oltretutto, l'area in questione si presenta oggi in stato di forte degrado, occupata da auto in sosta, segnata dal loro transito abusivo che ha provocato la rimozione del rivestimento in pietra in ampie zone della pavimentazione.

3- Progetto di utilizzo dell'area in concessione.

L'area viene richiesta per potervi realizzare a spese dell'Associazione richiedente un luogo arredato in modo tale da richiamare costantemente il senso profondo della diversità e della convivenza operosa tra individui di ogni etnia e cultura, concordi nella concretezza del loro tempo nel rifiutare con determinazione ogni superiorità identitaria. A tal fine, si procederà alla sistemazione dell'area in generale con l'utilizzo della roccia specifica delle scogliere, la panchina (al cui nome ligure celtico si richiama lo stesso toponimo Livorno), con l'allestimento di decori e fregi illustrativi della tradizione di scambi tra cittadini di genti diverse da realizzare tramite tecniche materiali ed immateriali, con il rifacimento della pavimentazione in blocchetti, l'installazione di colonne, l'utilizzo di procedure di illuminazione notturna mediante l'uso dell'energia rinnovabile.

Per la realizzazione del progetto sopradescritto, si stima una spesa nell'ordine dei 35/40 mila euro.

4- Attività successive all'ottenimento della concessione.

Saranno presi innanzitutto immediati contatti con il concessionario dell'area di cui al Foglio 16 Z , part. 52, che a noi risulta essere l'ENI, per valutare la possibilità – considerata pure l'attuale assenza di attività realizzate nell'area – di concordare una sinergia per sviluppare insieme la prospettiva di utilizzo illustrata al precedente punto 3.

Anche alla luce di tali contatti, verrà dato il via all'attuazione del progetto sopra illustrato, per la cui definizione in maggior dettaglio esecutivo si ricorrerà anche alla pubblicazione di un bando per un concorso di idee, il cui testo è già predisposto di massima sempre insieme all'Ordine degli Architetti.

Verranno inoltre valutate iniziative atte ad irrobustire la possibilità di sviluppo della passeggiata lungomare a partire dallo Scalo Regio fino a Palazzo Orlando ed oltre, nonché quelle capaci di richiamare l'attenzione su Livorno delle Diversità anche nel più vasto ambito dei naviganti all'ingresso del Porto .

Doc. 1

Livorno delle DIVERSE
richieste di concessione

Carlo Storti

